

GORTANIA - Atti Museo Friul. Storia Nat.	8('86)	95-100	Udine, 30.IV.1987	ISSN: 0391-5859
--	--------	--------	-------------------	-----------------

R. GERDOL

ANISOTHECIUM SQUARROSUM (STARKE) LINDB.
(DICRANACEAE, BRYOPSIDA) NUOVO PER IL FRIULI*

ANISOTHECIUM SQUARROSUM (STARKE) LINDB.
(DICRANACEAE, BRYOPSIDA) NEW TO FRIULI

Riassunto breve — Viene descritta una stazione di *Anisothecium squarrosom* (Starke) Lindb., corrispondente alla prima segnalazione di questa specie in Friuli. Il muschio è stato rinvenuto nei ruscellamenti su rocce silicee a poca distanza dalla Casera Pramosio (Timau, Udine), a circa m 1700. La comunità vegetale in cui il muschio si sviluppa è attribuibile all'associazione *Bryo-Philonotidetum seriatae*.

Parole chiave: Briologia, Floristica, Fitosociologia, Ambienti umidi.

Abstract — *Anisothecium squarrosom* (Starke) Lindb. is reported as new to Friuli. The species was collected in streamlets flowing on siliceous rocks. It grows within a moss-dominated vegetation type, phytosociologically corresponding to the association *Bryo-Philonotidetum seriatae*.

Key words: Bryology, Floristic, Phytosociology, Wetlands.

Premessa

Nell'ambito di una serie di indagini floristiche e geobotaniche sugli ambienti umidi delle Alpi Carniche (GERDOL, 1980; 1981) ho avuto modo di rinvenire, nei pressi di Timau (Udine) una stazione di *Anisothecium squarrosom*.

Si tratta di un muschio acrocarpo orofita a distribuzione oloartica (AUGIER, 1966), relativamente frequente sulle montagne centroeuropee e sulle Alpi settentrio-

* Lavoro eseguito con il contributo del C.N.R. (contr. n. 84.00932:06, resp. prof. A. Pirola).

nali (LIMPRICHT, 1890), ma piuttosto raro sul versante alpino meridionale, dove si concentra nel settore centro-occidentale della catena (VENTURI & BOTTINI, 1884). A Sud delle Alpi la specie diviene poi assolutamente rara. Mancano a tutt'oggi segnalazioni bibliografiche per l'Appennino, sebbene la presenza del muschio nell'Italia peninsulare sia documentata da due esiccata custoditi presso l'Erbario Centrale Italico dell'Università di Firenze, riferiti rispettivamente all'Appennino tosco-emiliano (Valle delle Pozze, IX.1894, I. Fiori) e alla Sila (Botte Donato, m 1800, 2.VIII.1921, I. Fiori).

Il muschio in questione non è da considerarsi nuovo per le Alpi Carniche, essendovi stato segnalato all'inizio del secolo per la località «Fontana Nera am Coglians, m 2000» (KERN, 1908). L'indicazione lascia adito a qualche problema di reperimento, non essendo riportata sotto tale nome né sulle tavolette I.G.M. né sulle carte topografiche austriache. Il toponimo è però tuttora noto sul posto e si riferisce senza possibilità di errore a una località situata in territorio austriaco, a circa 1 km dalla linea di confine, sul versante meridionale del Mahderkopf; vi ho recentemente ritrovato il muschio all'esatta quota indicata da Kern. La specie non risulta poi rappresentata nelle collezioni briologiche conservate presso l'Erbario del Museo di Storia Naturale di Udine (Tosco, com. pers.). La situazione qui descritta costituisce pertanto l'unica localizzazione al momento nota di *Anisothecium squarrosus* in territorio friulano.

Morfologia

Anisothecium squarrosus risulta nettamente differenziato da tutte le specie congeneri per le foglioline fortemente squarrose, ottuse all'apice, con areolazione formata da grandi cellule (fig. 1), tanto che alcuni Autori hanno proposto la sua attribuzione ad un genere distinto (*Diobelon*).

All'osservazione macroscopica esso risulta simile a *Paludella squarrosa* (Hedw.) Brid., specie ben più rara in Italia (CORTINI PEDROTTI, 1980) e del tutto assente in Friuli, per il portamento densamente cespitoso e le foglioline squarrose. Questa specie risulta tuttavia facilmente distinguibile da *Anisothecium squarrosus* per le foglioline a margine seghettato nella porzione superiore, acute all'apice, ad areolazione formata da cellule più piccole e più fortemente mamilliose rispetto ad *Anisothecium*. Un altro carattere discriminante riguarda la disposizione delle foglioline, ordi-

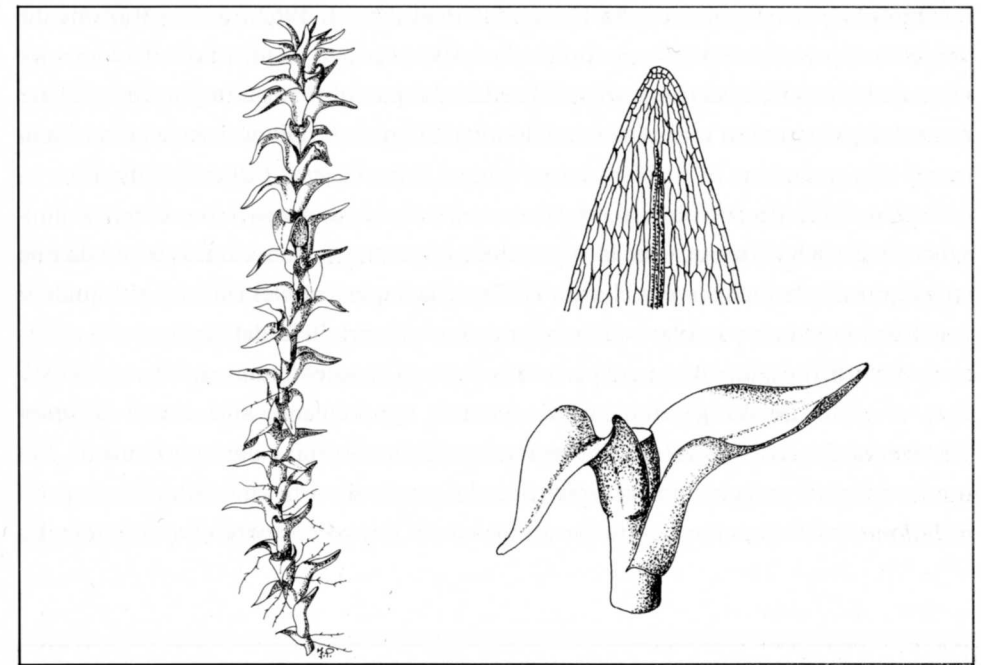


Fig. 1 - Esemplare sterile di *Anisothecium squarrosus* con particolari delle foglioline e dell'areolazione. (Disegno F. Piccoli).

- Sterile shoot of *Anisothecium squarrosus* with details of leaves and leaf-cells.

nate in 5 file regolari in *Paludella squarrosa* e a spirale in *Anisothecium squarrosus*; diverso è infine il grado di tomentosità del fusticino, molto più fitta nella prima specie e sparsa nella seconda.

Descrizione della stazione

La nuova stazione di *Anisothecium squarrosus* è localizzata nel gruppo montuoso della Creta di Timau, a monte di Casera Pramiosio, in vicinanza della Casera Malpasso, a circa 1700 m di quota (fig. 2).

La stazione consta di varie popolazioni insediate lungo i piccoli ruscelli che convergono a formare il Rio Seleit, affluente del But. I ruscelli scorrono su argilloscisti del Carbonifero (formazione di Hochwipfel) che costituiscono il versante occidentale del Monte Scarniz. A poca distanza decorre il limite con i calcari devoniani che

